

# PROGETTO TEATRALE “proviamoci ancora... ...Teatriamo le differenze”

## TEATRI DELLE DIVERSITÀ

OPERE TEATRALI ed ESPERIENZE ARTISTICHE  
contro l'ESCLUSIONE e l'EMARGINAZIONE

### PREMESSA

Questa RASSEGNA NAZIONALE “TEATRI delle DIVERSITÀ” è giunta ormai alla sua sesta edizione (2005), tappa - prodotto di una ricerca personale e di gruppo condotta dall'associazione Onlus “Agenzia Arcipelago” (presidente Angela La Torre) e dall'Associazione Culturale “La Venola” (presidente Pasquale Schiappa), ossia di itineranti esperienze psicologiche, cliniche, sociali e teatrali compiute, a partire dal 1983 in luoghi e tempi diversi, a Napoli ed in altre città d'Italia.

L'intento della manifestazione non è stato solo quello di operare, ma quello di ricercare, insieme agli “attori - matti”, “discenti - pazienti”, di connettere e di riflettere insieme.

Gli spettacoli teatrali coinvolgono attori professionisti e attori non professionisti (diversamente abili), che interpretano i molteplici aspetti della diversità.

La rassegna, anche quest'anno, prevede la partecipazione degli alunni della scuola “Arcobaleno”, del 1° Circolo Didattico di Mondragone, il coinvolgimento di tutte le scuole cittadine con spettacoli e seminari.

### MOTIVAZIONE

Il Gruppo di studio e di lavoro e alcune docenti non specializzate del 1° Circolo didattico di Mondragone partecipano e aderiscono al progetto “Teatri della Diversità”, anche attraverso l'attivazione di un laboratorio teatrale, vista la positiva esperienza dello scorso anno scolastico.

Il progetto, oltre ad essere rispondente alle linee generali del POF, rappresenta una risposta molto forte a condizionamenti, stereotipi e pregiudizi presenti nelle strutture intellettuali e che, spesso, non si riescono a riconoscere.

Allora bisogna acquisire delle consapevolezza per poter essere padroni di se stessi e di alcune risposte istintive. Ed è nel laboratorio teatrale che si affronta la perdita

della consapevolezza della propria energia nella relazione, nella drammatizzazione del confronto e dello scontro.

Occorre imparare a riconoscere le regole che ci guidano e che portano a vivere situazioni complesse, impedendo di cogliere la semplicità.

Il teatro rappresenta il contenitore che rivela queste regole di comportamento altrimenti invisibili e automatiche.

Quest'anno saranno trattati, come sempre, temi che rispecchiano "diverse" "diversità".

## FINALITÀ

- Superare i pregiudizi
- Promuovere attraverso un processo dinamico, opportunità più ampie di integrazione
- Accumulare esperienze in funzione del processo di apprendimento
- Imparare ad autoeducare le proprie emozioni
- Realizzare lo sviluppo armonico della personalità.

## OBIETTIVI

- Conoscere l'"altro"
- Intuire la diversità come ricchezza del gruppo
- Interagire in un gruppo sociale per raggiungere un obiettivo comune
- Sviluppare abilità sociali.

## ASPETTI DIDATTICO-ORGANIZZATIVI

All'interno del laboratorio teatrale il percorso didattico sarà effettuato attraverso l'utilizzo di strategie metacognitive.

## CLASSI INTERESSATE

Tutte le classi degli istituti "Arcobaleno" e "E. De Amicis".

## COLLABORATORI

- Equipe del professore Pasquale Schiappa
- Collaboratori scolastici.

## TEMPI

Presso l'Istituto "Arcobaleno" sono previsti due spettacoli per docenti, alunni e genitori nella prima quindicina di maggio.

Gli alunni della nostra scuola saranno impegnati anche in un altro spettacolo per altri istituti del territorio.

La calendarizzazione degli spettacoli sarà successivamente definita.

### LABORATORIO TEATRALE

*"Le differenze di talento, di intelligenza, di comprensione, sono trascurabili in confronto a quello che c'è in comune fra tutti gli uomini. Per sentire questa uguaglianza è necessario penetrare dalla superficie in profondità. Se io percepisco un altro essere solo in superficie, sento le differenze che ci separano. Se penetro in profondità, percepisco la nostra uguaglianza".*

(E. Fromm)

### PREMESSA

All'interno del nostro Circolo Didattico anche quest'anno, dopo la positiva esperienza dello scorso anno scolastico, sarà attivato un laboratorio teatrale in cui saranno impegnati alunni abili, diversamente abili e alunni inseriti nel progetto Disco, la docente referente con F.S. (AREA 3), le insegnanti di sostegno, le insegnanti delle classi coinvolte, con la consulenza esterna del professore Schiappa, Direttore artistico della Rassegna Nazionale dei Teatri della Diversità.

Si cercherà di creare un contesto in cui gli alunni potranno sperimentare le cose in modo sicuro e scoprire le proprie capacità, i propri caratteri e le proprie preferenze.

Come primo impegno si procederà alla presentazione ed alla lettura del testo della favola "I mesi ribelli" e, successivamente, si cercherà di impostare un primo approccio con la drammatizzazione di qualche scena perché, come già è stato possibile dimostrare, la fiaba può essere rappresentata da tutti i bambini. Essa, infatti, nasconde importanti messaggi e placa le paure e le incertezze del bambino, offrendo soluzioni alle difficoltà che incontra. Tutti sono concordi nel ritenere la fiaba come un genere adeguato ad essere trasformato in copione teatrale, perché :

- a) è un testo scritto per essere raccontato
- b) l'azione prevale sulla descrizione
- c) utilizza il discorso diretto
- d) i personaggi hanno i caratteri ben delineati
- e) si presta ad essere trasformata
- f) può essere ispirata alla vita reale.

Infatti ognuno risponde in modo diverso, nelle diverse fasi del suo sviluppo personale.

La storia sarà divisa in scene più facilmente gestibili le parti saranno sdoppiate e rese più semplici, in modo da semplificare e fare apparire come un gioco quello che potrebbe essere un impegno pesante. Gli alunni saranno divisi in gruppi diversi, impegnati nella recitazione, nel canto, nella danza.

## MOTIVAZIONE

Il valore di un'esperienza teatrale nella scuola è un fatto riconosciuto da tutti perché essa presenta una duplice utilità. Da un lato infatti è facilitato l'insegnante per compiere il suo percorso didattico, poiché l'alunno pratica la recitazione istintivamente e quindi soddisfa un naturale bisogno psicologico, dall'altro l'alunno accumula utilità e vantaggi perché accumula esperienza in funzione del suo processo di apprendimento. L'importanza di continuare nell'attività del laboratorio teatrale diventa rilevante perché, come già si è potuto constatare con lo spettacolo dello scorso anno, con esso e all'interno di esso il bambino può imparare ad autoeducare le proprie emozioni e a liberarsi di quelle negative che sono di ostacolo alla realizzazione del suo armonico sviluppo personale. Oltretutto l'alunno, analizzando e conoscendo i diversi caratteri dei personaggi, si confronta con essi e valuta le proprie e le altrui capacità.

Lo spettacolo sarà portato in scena nel corso della VI Rassegna Nazionale dei Teatri delle Diversità, nei primi giorni del mese di maggio 2005.

## FINALITÀ

- Riconoscere la duplice utilità di un'esperienza teatrale
- Comprendere che la recitazione soddisfa un naturale bisogno psicologico
- Riconoscere nella recitazione l'utilità e il vantaggio di accumulare esperienze in funzione del processo di apprendimento
- Acquisire la capacità di imparare ad autoeducare le proprie emozioni e a liberarsi delle pulsioni negative
- Acquisire la capacità di confrontarsi con altri e valutare le proprie e altrui capacità.

## OBIETTIVI

- Saper interagire con un gruppo sociale per raggiungere un obiettivo comune, fondendo e confondendo la realtà con la fantasia
- Promuovere la piena integrazione degli alunni diversamente abili, sviluppando abilità sociali
- Assicurare la piena integrazione degli alunni diversamente abili stimolando il gruppo ad acquisire coesione.

## CLASSI INTERESSATE

CLASSI	ALUNNI COINVOLTI
2° B-D-E-G-H	5+10
3° E	1+2
4° A-C-D-E-G	7+ 14
5° D-E	2 + 4
SEZ. E (SCUOLA INFANZIA)	2+4
PROG. DI SCO	20
<b>Totale alunni coinvolti</b>	<b>71</b>

## DOCENTI COINVOLTI

N°	COGNOME E NOME	FIRMA
1	Bevilacqua Cristina	
2	La Torre Cristina	
3	Di Matteo Angela	
4	Filosa Lina	
5	I anniello Maria	
6	Marona Luigina	
7	Minini Alessandra	
8	Ferrara Lucia	
9	Pagliaro Pasqualina	
10	Landa Maria	
11	Sannino Letizia	
12	Parente Marinella	
13	Fulco Annalisa	
14	Marcantonio Lina	
15	Mazzei Margherita	
16	Pagliaro Daniela	
17	Gatti Vincenza	

18	Giuliano Carolina	
19	Pacifico Lucia	
20	Tipaldi Anna	

Ins. Ianniello Rosa: insegnante per progettazione, coordinamento e verifica 30 ore  
 Prof. Schiappa Pasquale: consulente esterno 50 ore complessive.

Ins. Pigliararmi Irene: insegnante di ballo e coreografa esterna 20 ore complessive

La partecipazione al progetto impegnerà n° 20 docenti per n° 20 ore pro-capite.

#### TEMPI

Si prevedono 4 incontri mensili di 2 ore ciascuno per n° 40 ore complessive (8 ore mensili x 5 mesi, di mercoledì e venerdì + 1 incontro organizzativo di n° 2 ore).

Gli incontri previsti si terranno dalle ore 16,30 alle ore 18,30.

INCONTRI	GIORNI	DATA	ORE
1°	MERCOLEDÌ	19/01/05	2
2°	MERCOLEDÌ	26/01/05	2
3°	MERCOLEDÌ	02/02/05	2
4°	MERCOLEDÌ	09/02/05	2
5°	MERCOLEDÌ	16/02/05	2
6°	MERCOLEDÌ	23/02/05	2
7°	MERCOLEDÌ	02/03/05	2
8°	MERCOLEDÌ	09/03/05	2
9°	MERCOLEDÌ	16/03/05	2
10°	MERCOLEDÌ	06/04/05	2
11°	MERCOLEDÌ	13/04/05	2
12°	MERCOLEDÌ	20/04/05	2
13°	MERCOLEDÌ	27/04/05	2
14°	MERCOLEDÌ	04/05/05	2
15°	VENERDÌ	06/05/05	2
16°	MERCOLEDÌ	11/05/05	2
17°	VENERDÌ	13/05/05	2
18°	MERCOLEDÌ	18/05/05	2

#### BENI E SERVIZI

- Locali dell'Istituto "Arcobaleno" (sala docenti, atrio, spazio teatro)
- Locazione di un impianto di amplificazione (luci e fonica per n. 3 spettacoli serali + fonica per n. 2 antimeridiani)
- Riproduzione su video-cassetta film e foto delle prove e dello spettacolo

- Utilizzazione di n° 1 Collaboratore scolastico per n° 40 ore complessive
- Utilizzazione di n° 1 Assistente amministrativo n° 40 ore complessive

## MATERIALE OCCORRENTE

- n° 6 fogli grandi di compensato
- n° 12 assi di legno (mezzanelle)
- n° 8 ruote per quintoni
- n° 2 rulli per pittura
- n° 20 pennelli
- n° 3 cementite
- n° 3 quarz pittura per pareti
- n° 10 flaconcini coloranti per pittura (vari colori)
- n° 20 fogli di carta bristol
- n° 100 fotocopie
- n° 100 chiodi varie dimensioni
- n° 10 rotoli carta adesiva (vari colori)

Gli oggetti di scena e i costumi saranno reperiti nelle famiglie degli alunni partecipanti allo spettacolo.

## VERIFICHE

Le verifiche si effettueranno in itinere ogni mercoledì e al termine del percorso attraverso l'osservazione sistematica dell'evoluzione delle abilità - capacità con l'ausilio della videocamera.

Responsabile: Rosa Ianniello